

L'operazione

Nuovo Galliera
lavori in autunno
"Nessun taglio
di posti letto"

di **Matteo Macor**
● a pagina 7



Rendering
Una simulazione di come diventerà l'ingresso dell'ospedale Galliera secondo il nuovo progetto

Nuovo Galliera, conto alla rovescia il via ai cantieri previsto in autunno

Il direttore del pronto soccorso Paolo Cremonesi: "Un salto di qualità storico e non ci saranno tagli di posti letto" Ma a margine della presentazione, ancora proteste da parte di residenti a Carignano e in Val Polcevera

di **Matteo Macor**

Ha un volto e numeri, tempi, conti certi, il futuro del nuovo ospedale **Galliera**. A un mese dall'approvazione del progetto definitivo di riqualificazione nel cda dell'ente ospedaliero, entro la fine di febbraio sarà pubblicato il bando di gara per la realizzazione del primo lotto di lavori. Operazione da 154 milioni di costo complessivo (171 con il recupero dei padiglioni storici dell'ospedale), il via ai cantieri è previsto in autunno, in vista di un'inaugurazione fissata a inizio 2026. Un orizzonte delineato una volta per tutte, dopo cinque anni di contestazioni, cambiamenti in corsa e

passaggi in tribunale, che ancora, però, non riesce ad accontentare l'intera città. Mentre ieri pomeriggio a Palazzo San Giorgio la presentazione del progetto veniva definita «il punto di svolta per mettere da parte le difficoltà passate e respingere al mittente le accuse di speculazione», - così i vertici dell'ente - a Caricamento, davanti all'ingresso del palazzo, andava in scena l'ennesimo presidio di protesta dei comitati contrari all'operazione, cittadini della Valpolcevera in testa. Ai quali, a distanza, ha risposto lo stesso vicepresidente dell'ente **Giuseppe Zampini**: «Accusano ingiustamente questo progetto di aver sottratto risorse al futuro ospedale di vallata, non è così

- la spiegazione - Il nuovo **Galliera** sarà anzi a disposizione per una gestione combinata e integrata con la struttura ospedaliera che nascerà a ponente».

Primo tassello del piano di riorganizzazione del sistema sanitario ligure varato dalla Regione, pro-



cesso in corso tra accelerate e (come la gara andata deserta sul futuro ospedale degli Erzelli) brusche frenate, a far spazio al nuovo **Galiera** saranno l'attuale padiglione C e varie strutture di servizio, avrà oltre 70mila metri quadrati di superficie complessiva, 11mila di aree chirurgiche, 6mila di ambulatori (oltre che i 9mila di aree verdi e gli 11mila di parcheggi) per 404 posti letto. «Un salto di qualità storico», ne dice Paolo Cremonesi, direttore del Pronto soccorso, che sarà finanziato dalla permuta di due padiglioni esterni all'ospedale, fondi dell'ente, finanziamenti bancari e i 5 milioni di un'eredità privata. E soprattutto - risponde ai dubbi di tanti Cremonesi - «nel concreto non subirà nessuna reale diminuzione dei posti letto: la maggiore modernità della struttura permetterà una miglior flessibilità del lavoro, rotazioni e gestione migliore». Passo altamente politico, non solo simbolico (alla presentazione, insieme all'arcivescovo **Marco Tasca**, c'erano il governatore Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci), anche a progetto presentato e avviato, però, difficilmente la riqualificazione troverà pace. «Finalmente ci mettiamo alle spalle anni di partiti del no, comitati contro, un continuo, surreale rumore di fondo», attacca Toti. «Si tratta di un'ennesima speculazione che cancella le potenzialità di un ospedale che aveva già predisposto una migliore ristrutturazione», risponde Stefano Giordano, consigliere comunale del M5s, nella protesta dei comitati. Critiche già note che si aggiungono a quelle di Ermete Bogetti, già procuratore regionale della Corte dei Conti, che a *Repubblica* aveva avanzato seri dubbi sulla sproporzione dei costi e la mancanza di controlli, definendo l'operazione «un disastro finanziario, ambientale, paesaggistico e culturale». «Dichiarazioni false e molto gravi, - commenta Zampini - a cui chiederò al cda dell'ospedale di far rispondere in azione legale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Al meeting
con le autorità era
presente anche
il nuovo vescovo
Tasca, formalmente
a capo del Cda
dell'ospedale*